

Cosa so dei
Disturbi Specifici
dell'Apprendimento?



Per i bambini dai 6 ai 12 anni
con appendice per Docenti e Genitori

Questo è un progetto di sensibilizzazione sulle difficoltà quotidiane che il **Disturbo Specifico di Apprendimento** causa ai ragazzi con questa caratteristica nel contesto scolastico e non solo.

Lo spettacolo prende spunto dal Fumetto dal titolo: *“Io al posto Tuo. Cosa so dei disturbi Specifici dell'apprendimento?”* scritto e divulgato dalla **Rete Genitori DSA di Cuneo** e nasce per contrastare problematiche di vario genere pervenute da segnalazioni arrivate da parte di famiglie, docenti e specialisti: a partire dalle vere e proprie difficoltà oggettive legate alla perdita di autostima, fino ad arrivare a malattie psicosomatiche gravi e in alcuni casi a forme di autolesionismo. Questo tipo di discriminazione perpetrata in ambito scolastico deriva soprattutto dalla scarsa conoscenza del **Disturbo Specifico dell'Apprendimento** e, al fine di divulgarne le nozioni basilari, crediamo che, proprio tramite la diffusione di una giusta cultura di inclusione, questo progetto possa contribuire a modificare i pregiudizi che ancora troppo spesso si creano in relazione a tale difficoltà.



COS'È la **RETE** **GENITORI** **DSA?**

La Rete Genitori D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento) è nata nel settembre 2008 dalla volontà di tre mamme: *Sophia Livingstone, Nadia Tassone e Antonella Balocco* che è stata in seguito sostituita da *Barbara Piumatti*. Il nostro obiettivo è quello di creare una giusta cultura rispetto ai Disturbi Specifici di Apprendimento in special modo nella scuola, oltre che nel tessuto sociale in generale. Di fornire informazioni utili e concrete, esempi di buone prassi, aggiornamenti sulle norme di riferimento sia ai genitori che ai docenti. La Rete si rivolge a genitori, studenti, insegnanti, pediatri, medici di base, operatori sanitari (Neuropsichiatri, Logopedisti, Psicomotricisti, Psicologi) ed a tutte le persone interessate o coinvolte a vario titolo.

Il progetto è l'adattamento teatrale del Fumetto *“Io al posto Tuo. Cosa so dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento?”* che è stato diffuso gratuitamente in molte scuole primaria e secondaria di primo grado della provincia di Cuneo, con un grande successo nel corso degli ultimi tre anni scolastici, arrivando ad incontrare circa 1.200 alunni e numerosi genitori. Il fumetto è nato grazie alla collaborazione volontaria di studenti con D.S.A che hanno realizzato le illustrazioni, studenti con D.S.A che hanno partecipato alla stesura dei testi, docenti della scuola primaria e secondaria della provincia di Cuneo, specialisti quali: Dott. Franco Fioretto - primario della NPI ASLCN1, dott. Luigi Salvatico già primario SC psicologia ASLCN1, dott.ssa Silvia Re psicologa e psicoterapeuta NPI ASLCN1, dott.ssa Ernestina Fiore – psicologa, docente Elda Rinaudi – specializzata sui DSA.



OBIETTIVI

- ❑ Superare le grandi difficoltà di comprensione sul Disturbo dell'apprendimento da parte di docenti, Dirigenti Scolastici nella scuola secondaria di secondo grado, poiché purtroppo esistono ancora forti pregiudizi e resistenze che vanno a minare l'autostima dei ragazzi, a volte anche con conseguenze che possono essere drammatiche.
- ❑ Permettere agli studenti una più semplice comprensione delle difficoltà riscontrate dallo studente con D.S.A presentando esempi di vita scolastica quotidiana.
- ❑ Far immedesimare, i compagni di scuola, gli insegnanti ed i genitori, non esclusivamente quelli coinvolti nei D.S.A, anche solo per qualche istante, nella sensazione provata quotidianamente dai nostri ragazzi e, magari, ottenere da parte dei compagni una modifica nell'approccio verso queste difficoltà che non sono diversità, ma caratteristiche di un individuo intelligente. E se fossi “Io al posto SUO”?
- ❑ Educare al rispetto ed alla convivenza civile al fine di promuovere condizioni di vita dignitose per ogni alunno e garantire un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di soggetti che presentano difficoltà nella propria autonomia, sia essa personale o sociale, in modo che essi possano sentirsi parte di comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.
- ❑ Prevenire e contrastare l'esclusione, la discriminazione e spesso il bullismo.



www.retegenitoridsa.it

Sophia Livingstone – Cuneo – Cell. 335.727656
Nadia Tassone – Cuneo – Cell. 333 3982381
Barbara Piumatti – Bra – Cell. 339.4450163

RISULTATI ATTESI

- ❑ Sviluppare l'idea di antidiscriminazione applicata attraverso un adeguato processo di inclusione guidato dai docenti.
- ❑ Accrescere la nozione antropologica di Cultura come strumento volto al perseguimento del benessere dell'individuo e della società.
- ❑ Esprimere comportamenti e linguaggi coerenti con la cultura delle pari opportunità relativamente al diritto allo studio.
- ❑ Riconoscere le specificità di ogni soggetto e la sua sfera di diritti inalienabili.
- ❑ Raggiungere una capillare applicazione delle misure dispensative e compensative e di rimodulazione della didattica previste dalla Legge 170/2010 e relative Linee Guida.
- ❑ Riduzione delle segnalazioni di inottemperanza della normativa e di disagio scolastico degli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.

SAPERI: Lo spettacolo sarà presentato alle scuole secondarie di secondo grado, nei teatri comunali e nelle sedi adeguate, rivolto ad un pubblico di persone adolescenti e adulte che vivono in prima persona nel mondo della scuola superiore e non solo.

TEMI TRATTATI NELLO SPETTACOLO

La difficoltà di individuazione e di accettazione da parte dei genitori sulle particolari difficoltà del proprio figlio e al manifestarsi dei segnali del disturbo: la difficoltà nell'utilizzo del diario, il bullismo, la somatizzazione, il deficit attentivo, l'impossibilità o grande difficoltà nel prendere appunti correttamente, la differenza tra meccanismo automatico e meccanismo cognitivo, possibili problemi di coordinazione motoria, l'utilizzo degli schemi e delle mappe. Queste problematiche sono evidenti nei ragazzi con D.S.A ed a queste si possono aggiungere anche difficoltà nella riproduzione corretta dell'orientamento dei segni e dei numeri sul quaderno. L'incapacità del ragazzo dislessico che non è in grado di leggere l'intera parola, lo porta a decifrare lettera per lettera e la rapidità che viene richiesta per questa operazione non tiene conto di tutte le difficoltà sopra menzionate che rendono di fatto la prestazione estremamente difficoltosa ed a volte impossibile.

LUCA VULLO

www.lucavullo.com
www.ondemotive.com
info@lucavullo.it +39 3383032391

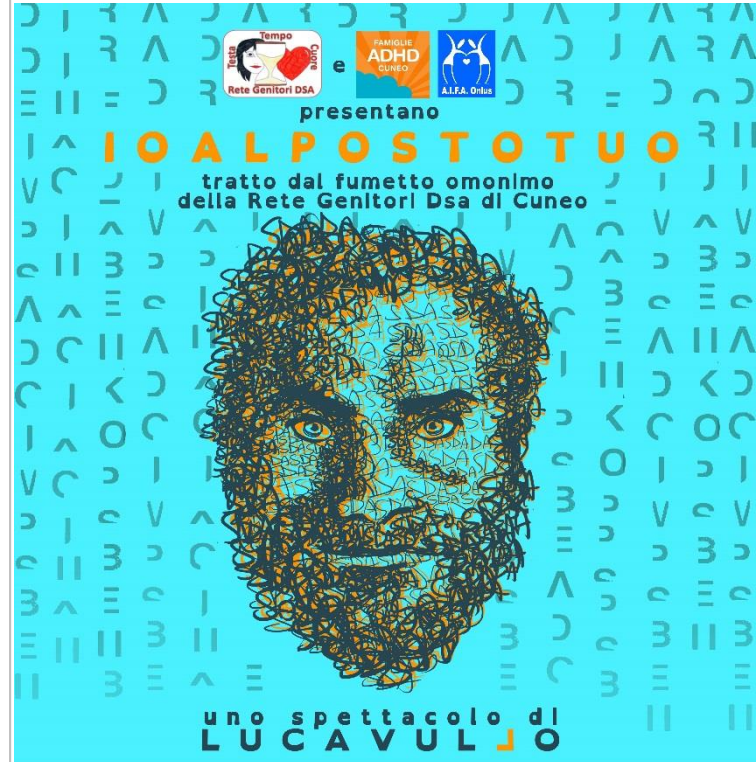
REGISTA E INTERPRETE DELLO SPETTACOLO

Autore, regista, produttore di cinema e teatro con base a Londra, realizza diversi documentari, tra i quali: La Voce del Corpo una docu-fiction sulla gestualità siciliana che si è evoluta in un successo internazionale di cross-medialità portandolo a collaborare con prestigiose Università e Istituti Italiani di Cultura in diversi continenti (America, Europa, Asia, Oceania). In qualità di esperto di body language, Luca tiene workshop, masterclass, conferenze scientifiche divenendo ambasciatore della gestualità italiana nel mondo. Collabora con il Royal National Theatre di Londra come coach di gestualità siciliana per lo show Liolà di Pirandello, è stato consulente per la BBC 2 e ha insegnato gestualità italiana al Mills College di Oakland (USA) per la Summer School. LA VOCE DEL CORPO è ora uno spettacolo teatrale nel quale è autore, protagonista e regista. Dal 2018 il suo documentario Influx è distribuito in tutto il mondo su Netflix.

Partendo dalla sua nascita fino ad arrivare all'oggi, Luca Vullo ripercorre in modo crudo e divertente, le diverse fasi della sua vita, quella di una persona D.S.A. con tutte le sue difficoltà ed i suoi risvolti tragicomici. Come se fosse un dialogo aperto con il pubblico, l'attore si sfoga e con cinica autoironia si racconta coinvolgendo tutti con momenti interattivi e stimolando i sensi e le percezioni con alcuni espedienti grafici, visivi e sonori. In questo modo l'artista porta gli spettatori ad immedesimarsi una volta per tutte e per qualche minuto, con chi nasce e convive con i disturbi dell'apprendimento. L'autore per rendere completo ed emotivamente più incisivo il suo spettacolo, utilizza musiche ed immagini suggestive estratte dai suoi documentari, rielaborate però in una nuova formula, dando così la luce ad una sorta di riciclo artistico. Il performer ha deciso di mettere in campo tutte le sue abilità artistiche e di miscelare teatro, cinema, comunicazione, tecnologia e comicità per far vibrare le coscienze di ognuno su un tema importante e per realizzare quindi un progetto sociale e di sensibilizzazione che difficilmente lascerà indifferenti. Le musiche scelte per lo spettacolo sono state realizzate da Giuseppe Vasapoli e 1,21 GIGAWATTS.

La rappresentazione dello spettacolo è stata fatta al Convegno Nazionale del CNIS svoltosi a Cagliari l'11 e 12 aprile 2019.

- ❑ Patrocini gratuiti: Regione Piemonte, ASL CN1, ASL CN2, Città di Cuneo, Città di Alba, Città di Bra, Città di Mondovì, Città di Savigliano, Città di Fossano, Città di Saluzzo, CNIS NAZIONALE e CNIS Sezione di Cuneo (Associazione per il Coordinamento Nazionale degli Insegnanti Specializzati).
- ❑ Per finanziare la realizzazione dello spettacolo abbiamo ottenuto un contributo economico dal Rotary Club Cuneo 1925, Rotary Club Cuneo Alpi del Mare e Rotary Club Saluzzo che patrocinano a loro volta lo spettacolo.
- ❑ La prima rappresentazione dello spettacolo si è tenuta a Cuneo il 28/2/2019 presso la Sala San Giovanni che il Comune di Cuneo ci ha messo a disposizione a titolo gratuito.
- ❑ Per finanziare la divulgazione gratuita del primo spettacolo abbiamo ottenuto un contributo economico dallo Zonta Club di Cuneo, Associazione Cuneo nel Cuore, FISAC-CGIL di Cuneo, FLC-CGIL Cuneo, NIDL CGIL, GRP Radio.
- ❑ Data la fama del regista che ha dato la sua disponibilità per questo progetto si sottolinea che la diffusione dello spettacolo sta acquisendo rilevanza a livello nazionale.



REALIZZATO GRAZIE AL CONTRIBUTO DI:



IO AL POSTO TUO

SPETTACOLO TEATRALE di sensibilizzazione sulle difficoltà quotidiane affrontate dagli alunni con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento** (D.S.A), finalizzato alla prevenzione ed al contrasto di esclusione e discriminazione ed alla promozione di una corretta cultura di inclusione sociale nell'età adolescenziale ed adulta.